

# L'Occidente senza katechon . E i suoi boia.

---

Maurizio Blondet 28 novembre 2015



**Qualche giorno fa' quattro ex piloti di droni per conto dell'Air Force hanno scritto una lettera aperta al presidente Obama per dire tutto l'orrore di esecutori del programma di assassini mirati dal cielo, dal presidente comandati.**

Ne hanno descritto la crudeltà e la bassezza. Dal loro schermo in Virginia, uccidono persone in Afghanistan, Pakistan Irak, migliaia di chilometri di distanza. Uccidono soprattutto civili, secondo liste preordinate basate su informazioni di intelligence approssimative; spesso quelli che uccidono sono palesemente innocenti che nulla hanno a che fare col terrorismo islamico.

“I droni sono buoni ad uccidere persone, solo non quelle giuste – Ci sono quindicenni che non hanno vissuto un giorno senza droni sul capo – espatriati che vedono ogni giorno le violazioni che stanno succedendo nei loro paesi, e si radicalizzano – se ammazzi il padre, lo zio o il fratello di qualcuno che nulla ha a che fare con niente, le loro famiglie vorranno vendetta”.



I quattro hanno cercato di giustificare la loro disobbedienza adducendo l'inefficacia delle loro uccisioni: il sistema crea più terroristi e islamisti di quanti ne faccia fuori. Ma è la coscienza che, col tempo, gli ha reso rivoltante fare quello che fanno ogni giorno lavorativo, dal video.

Anche perché, contrariamente al pilota da caccia e al bombardiere, loro **vedono** la carneficina che provocano quando premono il pulsante. Su teleschermo a colori, vedono

la donna col burka che si dissangua, la vecchia corriera o il pickup centrato che prende fuoco, i morenti che ne escono e cadono subito, spargendo un lago rosso, i corpi carbonizzati che fumano e si muovono ancora. Il pilota vero passa sulle esplosioni a 500 all'ora ad alta quota; il drone sorvola quasi fermo il posto della strage, ne rimanda le immagini nell'ufficio in Usa, alle scrivanie con la tazze di caffè di Starbucks.

Gli operatori di droni sono fatti entrare in un mondo dove si incoraggia la callosità, dove la cultura istituzionale consiste nel negare l'umanità della gente che appare sui loro schermi.

“Sparargli era qualcosa di lodevole, per cui ci incoraggiavano ad impegnarsi”.

Uno di loro, si chiama Michael Haas, ha detto che è stato rimproverato dai superiori

perché, incaricato di addestrare una giovane recluta, l'aveva scartata perché “assetata di sangue”: sono gli assetati di sangue che ci servono!



Non si diffondono notizie su questi boia stipendiati dallo stato per compiere omicidi extragiudiziali. Sono tenuti al segreto militare. Solo che non sono al fronte. Ogni mattina “escono di casa, guidano tre minuti, entrano in una scatola metallica e di colpo è come essere sul teatro operativo” in Afghanistan o Irak. Il “pilota” ha guidato un Global Hawk, un mega-drone grande come un Boeing 747 da ricognizione che dicono disarmato, oppure un Predator con missili e cannoncino per fare stragi? E' tutto lavoro. “Pilota la tua missione, esci dalla scatola e sei di nuovo in North Dakota”.

A pochi chilometri dal primo Walmart e dal ristorante



cinese. Il punto è che “torni a casa, ceni con tua moglie e i figli, e non puoi dire loro niente di quel che hai fatto”. Sei a casa e fai il sicario per il Pentagono. A tremila chilometri. Nessuno te lo rimprovererà mai, anzi sei in carriera automatica.

Però un rapporto del Dipartimento della Difesa ha scoperto che i “piloti in poltrona ergonomica” soffrono disturbi psichici post-traumatici nella stessa misura dei soldati sul terreno, suicidi compresi. I quattro che hanno parlato raccontano il diffuso abuso di alcol e droghe fra i piloti sedentari. Spesso, raccontano, si drogano “con sali da bagno (sic) e marijuana sintetica per evitare potenziali test antidroga”. Moltissimi “volano” le loro missioni in stato di intossicazione. “Serve per piegare la realtà e immaginarti che non sei tu lì a farlo”.

Anche Haas s’è rifugiato nell’alcol. Un altro dei quattro, Brandon Bryant, s’è dimesso nel 2012. Come mai, racconta: “Un giorno, premo il bottone. L’edificio crolla. C’era un bambino che stava entrandovi, ed è scomparso. ‘Ho ammazzato un bambino?’, ho chiesto al collega che era a fianco a me.

“Eh sì...”. I piloti hanno sul monitor una finestra dove possono fare “chat”, mandare mail eccetera. “Era un bambino?”, ha scritto Bryant. “Allora qualcuno che non conosco, qualcuno che siede in qualche centro di comando altrove nel mondo, e aveva sorvegliato il mio ‘lavoro’, ha risposto: no, era un cane. Ho riguardato la registrazione del video col collega. Un cane con due zampe?”.

I quattro si chiamano Michael Haas, Brandon Bryant, Cian Westmoreland e Stephen Lewis. La loro lettera aperta è stata ripresa da diversi media, sono stati intervistati dal Guardian. Il pubblico americano dunque sa quello che il loro democratico stato fa ogni giorno, in uffici riscaldati o con l’aria condizionata, con la macchinetta della Coke nel corridoio.



Ora, chiedetevi se l’Occidente è più civile del Nazismo, dove almeno i cittadini davvero “non sapevano, scusa che però non viene accettata come valida. Se la democrazia universale non è equivalente al mondo sovietico.

Un vecchio cekista, oggi pensionato di Stato: “Quando mi hanno assunto all’NKVD mi sentivo terribilmente fiero. Con

il mio primo stipendio mi son comprato un bel vestito. Un lavoro come quello...si può paragonare solo alla guerra. Ma la guerra non è così stancante. Quando spari a un tedesco, lui urla in tedesco. Invece...loro urlavano in russo...come fossero dei nostri...Fucilare dei lituani o dei polacchi era più facile.

Ma loro, urlavano in russo: 'Bestie! Idioti! Fatela finita in fretta!'. Cazzo! E noi eravamo tutti coperti di sangue...ci asciugavamo le mani nei capelli. A volte ci fornivano dei grembiuli di cuoio. Per noi era un lavoro...sono un soldato, io. Se mi danno un ordine lo eseguo. Fucilavo. Dei sabotatori. (...) La cosa più sgradevole è sparare su qualcuno che ride. O è impazzito o ti disprezza (...). Non si deve mai mangiare prima di affrontare questo lavoro. Io non ce la facevo...e si ha sempre sete...si desidera solo acqua, acqua...come dopo una sbronza. Cazzo!

Alla fine della giornata ci portavano due secchi, uno pieno di vodka e uno di acqua di colonia. La vodka ce la davano dopo il lavoro, mai prima. Ci si lavava con l'acqua di colonia fino alla cintura. Il sangue ha un odore particolare...somiglia un po' allo sperma. Avevo un cane da pastore, bene, quando tornavo dal lavoro, lui non mi si avvicinava (...) Lo fai inginocchiare e gli spari quasi a bruciapelo sulla tempia sinistra...vicino all'orecchio.

Alla fine del turno la mano ti penzola come un vecchio straccio (...) Avevamo anche noi un piano da eseguire, come in fabbrica. All'inizio non ce la facevamo, Fisicamente. Allora hanno fatto venire dei dottori e hanno deciso di praticare dei massaggi ai soldati due volte la settimana. Massaggi alla mano destra e all'indice destro".



Questo il vecchio dell'NKVD, un giorno domenicale,(erano rimasti in due nella dacia vuota) ha confidato a suo cognato. Parlava del lavoro di boia che faceva nel comunismo staliniano – l'ha riportato Svetlana Alekiewic in Tempo di Seconda Mano (Bompiani, pagina 396).

C'è una vera differenza con quello che l'America fa con la sua democrazia? Sotto gli occhi e la complicità dell'Occidente- l'Occidente che siamo noi? Che ci crediamo

laici, secolarizzati, illuministi e civili, al contrario dei tagliagole del'ISIS?

Una differenza con il Gulag e le esecuzioni alla Lubianka salta all'occhio: i boia americani uccidono a migliaia di chilometri di distanza. Gente straniera di cui non sentono la lingua. Non sentono l'odore del sangue. Non hanno bisogno del secchio di acqua di colonia con cui lavarsi fino alla cintura: un risparmio, per il Pentagono.

Quando tornano a casa, il cagnolino non li evita, scondizola e si fa' grattare la testa. Però sono assassini come quelli dell'NKV. E se il mandante di quelle atrocità era Stalin, se la responsabilità dei Lager – come ci ripetono continuamente – va' ascritta ad Hitler e ai suoi ministri, e' ad Obama che dobbiamo far risalire la responsabilità di quello che ordina di fare ai suoi soldati. E' lui direttamente che approva le liste di quelli da eliminare – anche se le liste gliele dà la CIA, che non si sa in base a quale indizio decreta la morte di civili che abitano nel Khiber o sull'Hindu kush, o a Falluja.

Peggio: nel Terzo Reich, l'esercito regolare si astenne da questi "lavori": erano affidati alla milizia di partito, le SS. Persino



nell'Urss all'esercito non fu chiesto di affondare le mani nel sangue dei fratelli fino al gomito; era lavoro del KGB; Ceka, Nkvd... In America, gli assassini sono soldati regolari. Piloti dell'Air Force messi ad ammazzare "terroristi di piccola statura".

Se abbiamo accusato l'ideologia sovietico-marxista del Gulag e delle stragi segrete; se abbiamo accusato l'ideologia nazista dei Lager, dobbiamo accusare per questa strage inodore la Democrazia. La Democrazia di Mercato. Il regime della Libertà, dell'informazione, della trasgressione, dove c'è il diritto al piacere : anche gli assassini di cui Obama è il mandante – e li accettiamo come giusti, adatti alla nostra civiltà superiore.

Rispetto a quelle ideologie feroci, concrete e guerriere, l'Occidente uccide innocenti con viltà, i piloti di droni non rischiano, sono fuori dalla portata del kalashnikov afghano; e la vigliaccheria è un carattere perfettamente coerente con

l'ideologia della democrazia – che “ripudia la guerra”, i cui giovani schifano il dovere militare. Viene insegnata nelle scuole, la vigliaccheria, viene insegnata nelle famiglie e sui “mercati” azionari.

E' il risultato estremo di un prodotto molto vantato di questa “civiltà” : il positivismo giuridico. Quella dottrina – oggi totalitaria – che ha liberato la legge dal dover dipendere dal “diritto naturale”, ossia dai Comandamenti di Dio: oggi siamo liberi, il diritto è così libero che lo Stato può ammazzare e torturare chi vuole – basta che emani una legge secondo le procedure. In Usa, le leggi che permettono la tortura, i sequestri segreti di individui che scompaiono e di cui non si sa più nulla, l'incarcerazione indefinita senza processo a Guantanamo, sono state varate al parlamento. Complice dunque, non potrà dire “non sapevamo”.

E' il trionfo della secolarizzazione compiuta : “Se Dio non c'è, tutto è possibile all'uomo”, come disse Dostojevski. Non c'è un limite legale, basta cambiare le leggi e ciò che era illecito – peccaminoso – diventa legale, dunque buono e giusto. “Ho obbedito alle leggi”, dicevano i nazisti, ma non furono giustificati dai vincitori. Ora i vincitori fanno lo stesso.



Liberatici di Dio, ci siamo assoggettati ai boia di Stato. Credete che in Europa non succederà? Che non succeda già? Una mia conoscente, medico di base, dice che stanno varando una legge che vieterà l'obiezione di coscienza ai dottori; saranno obbligati a fornire aborto ed eutanasia, oppure verranno licenziati. Viviamo un “ordine giuridico” che elargisce tutte le libertà ai sodomiti e ai pervertiti, e toglie ai medici la libertà di seguire la coscienza ed obbedire al Giuramento di Ippocrate, che proibisce – non dai tempi di Cristo, ma da sei secoli prima – ai medici di dare la morte. Hollande, per salvare la Francia, si è appena dato la facoltà di violare la Convenzione dei Diritti dell'Uomo. L'ha fatto con un atto formale, un avviso al Consiglio d'Europa. Quindi la legalità è salva.

La “patria dei diritti dell'uomo” e del cittadini (Rivoluzione francese, Dichiarazione 26 agosto 1789) li straccia. Potrà

calpestare a suo arbitrio “la libertà d’espressione (art.10), di riunione e d’associazione (11), il diritto ad equo processo (6), al rispetto della vita privata (art.8)”. Con un tratto di penna noi e voi non abbiamo più questi diritti che ci dicevano scolpiti nel bronzo della nostra Civiltà. La Francia potrà incarcerare senza processo e senza avvocati chiunque. Anche un avversario politico. Naturalmente ci lasciano tutte le altre libertà: “Esci, bevi ascolta musica parla mangia fa’ l’amore vai nuda”, come dice il manifesto che sta diventando famoso.

**In USA invece i quattro piloti di droni che hanno denunciato gli assassinii del loro Stato hanno avuto bloccati i loro conti in banca e le carte di credito.** Il governo federale li ha puniti con la fame. Non possono “vendere né comprare” perché non hanno più il segno della Bestia.  
<http://www.globalresearch.ca/drone-pilots-have-bank-accounts-and-credit-cards-frozen-by-feds-for-exposing-us-murder/5491576>

E’ la Demokrazia riscattatasi da ogni limite quella che viviamo: nessun Katéchon frena più nulla.. Resta ancora da indagare l’accelerazione dell’ultimo quindicennio; che cosa l’ha prodotta? Una dottrina interna, esoterica a suo modo. Di questo, se interessa, alla prossima puntata.

---